



Alla c.a. del Dirigente Scolastico
e del Docente Referente alla Legalità dell'Istituto

Gent.mi/me,

La **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie** giunge alla sua ventiseiesima edizione: un periodo lungo che ha reso protagonista una vasta rete di associazioni, scuole, realtà sociali in un grande percorso di cambiamento dei nostri territori, nel segno del noi, nel segno di Libera. La Giornata è da qualche anno anche riconosciuta ufficialmente dallo Stato, attraverso la legge n. 20 dell'8 marzo 2017.

Nel 2020 la Giornata ha subito un repentino cambio di programma, travolta dall'emergere del Covid-19 e dal confinamento domestico. Ma non ci siamo fermati. La campagna social attivata dalla rete di Libera a livello nazionale e sul territorio ha generato protagonismo e voglia di esserci, capacità di rendersi attivi e prossimi ai familiari delle vittime, nonostante la situazione contingente. Non abbiamo invaso pacificamente la piazza di Palermo, ma abbiamo invaso le bacheche social di tutta Italia. Il contesto che stiamo vivendo non è purtroppo dissimile dal precedente, benché l'orizzonte sia più visibile. C'è bisogno ancora una volta di scelte personali e collettive che limitino la diffusione del virus, che resta molto violento e pericoloso.

Per questa ragione, nella speranza che nelle prossime settimane le condizioni generali siano migliori delle attuali, la proposta cerca un punto di mediazione tra la necessità di non organizzare grandi manifestazioni e assembramenti e il bisogno di vivere, in prima persona e con altri, un momento di memoria e impegno, in piena sicurezza.

A ricordare e riveder le stelle è lo slogan scelto per questo 21 marzo.

Abbiamo deciso di promuovere delle piccole iniziative locali che abbiano quale spazio ospite un luogo di cultura. La cultura che in questo anno di pandemia è stata spesso penalizzata e messa ai margini, ritenuta non essenziale, ma che è fonte primaria per l'evoluzione umana. La cultura quale ingrediente fondamentale per la lotta alle mafie e alla corruzione, scintilla di memoria e impegno sociale. **Invitiamo dunque le scuole quali luoghi privilegiati di cultura a promuovere la lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie** dal cortile del proprio istituto o nelle singole aule, in presenza o tramite piattaforme online.

Inoltre, vi ricordiamo che, per avvicinarci insieme alla Giornata, gli Istituti scolastici potranno, d'accordo con i coordinamenti territoriali di Libera, promuovere momenti di incontro per ragazzi e bambini sui temi della memoria nelle settimane precedenti il 21 marzo:

Incontri e testimonianze. Operatori di Libera e familiari di vittime innocenti delle mafie raccontano un pezzo di storia del nostro Paese a partire dalla vita delle vittime della violenza mafiosa, con l'obiettivo di costruire una memoria collettiva, promuovere cultura di cittadinanza democratica e impegno per la giustizia.

Si allegano la circolare inviata dal Miur alle scuole, il manifesto ufficiale della giornata e le linee guida per realizzare in autonomia percorsi laboratoriali sulla memoria con le classi.

Un caro saluto
Tiziana Tracuzzi
Referente Libera a Messina

Info:
presidioliberamessina@gmail.com
3403553325